

COMUNE DI SEGGIANO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 19-02-18

****COPIA****

Oggetto: TRIBUTI - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE
DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 19:00, nella sede dell'Ente, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi di legge, si é riunito l'Organo Deliberante CONSIGLIO COMUNALE.

Sessione Ordinaria, Prima convocazione, seduta Pubblica

Proceduto all'appello nominale risultano:

Secco Gianpiero	P	Comina Erika	P
Banchi Fabrizio	A	GIRALDI ALICE	A
Ceccarini Riccardo	A	Santella Alessio	A
Caselli Fiorenzo	P	Simi Mario	P
Scheggi Elisa	P	Chiappini Stefano	P
Ceccherini Riccardo	P		

Assiste il SEGRETARIO DOTT.LONGO DANIELE

Presenti n. 7 - assenti n. 4 - in carica 11

Assume la presidenza Secco Gianpiero in qualità di

SINDACO e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO: TRIBUTI - TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE ANNO 2018.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione affermando che rispetto all'anno trascorso non vi sono state variazioni sostanziali nel costo del servizio di raccolta dei rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- per effetto dell'applicazione degli art. 6 e 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana la funzione fondamentale della gestione associata delle Entrate tributarie è stata trasferita con decorrenza 01/06/2013 dai comuni aderenti all'Unione dei Comuni Montani dell'Amiata Grossetana alla stessa Unione;
- con la deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n.15 del 25/01/2016 nominava il Sig.ra Carla Rosi Funzionario Responsabile dei Tributi del servizio associato;
- con determinazione n.113 del 27/01/2016, sono state conferite le funzioni di Responsabile del Servizio Polo nr.2 "Esercizio Associato Riscossione TRibuti e Politiche Fiscali per i Comuni aderenti all'Unione";
- con il DD 44 del 17/01/2017 con la quale la sottoscritta veniva prorogato l'incarico di posizione organizzativa del POLO 2 - Tributi e politiche fiscali dell'Unione;
- con decreto del Presidente dell'Unione n.17 del 26/06/2017 venivano prorogati i decreti di attribuzione delle posizioni organizzative ai responsabili dei servizi;
- a far data dal 1° gennaio 2014, è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, secondo quanto prescritto dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014);
- tale disposizione legislativa abroga, con il successivo comma 704, il previgente sistema di tassazione sui rifiuti (TARES) previsto dall'articolo 14, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

RICHIAMATI:

- l'art.1 comma 169 della legge 27/12/2006 n. 196 che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000 come modificato dall'art.1 comma 444 della L. 24/12/2012 n. 228 che consente di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza per il ripristino degli equilibri di bilancio e quindi entro i termini fissati per l'adozione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RILEVATO nello specifico che il comma 683 dell'art.1 della L. 147/2013 testualmente recita "il consiglio comunale deve approvare , entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione , le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ad approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia Omissis "

VISTO il comma 654 dell'articolo 1 della l. n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal piano finanziario;

VISTO, altresì, il DDL di Bilancio 2018 che dispone il differimento al 28/02/2018 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2018 degli Enti Locali;

RILEVATO che la regolamentazione della TARI è stato oggetto di approvazione consiliare con atto n.23 del 09/07/2014;

VISTO il Regolamento TARI art.11) "Riduzioni e agevolazioni" che prevede al comma 7) la possibilità, in sede di determinazione delle tariffe, di deliberare riduzioni, sia sulla parte fissa che su quella variabile delle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici;

VISTO che in regime TARES tale riduzione era stata quantificata nel 10% ed applicata ai soli immobili abitativi;

RITENUTO opportuno confermare la riduzione del 10% per il compostaggio domestico applicabile ai soli immobili abitativi, così come già precedentemente stabilito con il regolamento TARES, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 05/07/2013;

DATO ATTO che l'onere derivante dalla riduzione di cui sopra trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

VISTO l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, redatto mutuando i dati e le informazioni così come trasmesse dall'ATO Toscana sud ed integrando le stesse con i costi direttamente sostenuti dal Comune di Seggiano (allegato A);

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed i relativi ammortamenti e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione;

RITENUTO pertanto approvare il Piano Finanziario per l'anno 2018 (allegato B), redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Economico Finanziario 2018 redatto dalla Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato Toscana Sud, integrato con i costi direttamente sostenuti dal Comune di Seggiano, comportante una spesa complessiva di €.259.119,86 e le relative tariffe con decorrenza 1.1.2018, dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle utenze non domestiche, così come le domestiche, sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ove si erano utilizzati coefficienti minimi previsti per i comuni sotto 5.000 abitanti nella zona geografica centro, al fine di non appesantire la tassazione sulle imprese presenti sul territorio;

VISTE le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013"* diffuse dal MEF in data 8/02/2018;

VISTA la documentazione, allegata alla presente, relativa ai fabbisogni standard (Fabbisogni standard tabella 1 e tabella 2) inviata da AtoRifiuti Toscana Sud con la nota del 15/02/2018 prot.647, ns. prot.598/18, nella quale si suggerisce, vista ancora la fase provvisoria di applicazione della ricognizione dei fabbisogni standard del servizio rifiuti ed in attesa di successive comunicazioni ministeriali per i futuri esercizi, di allegare le tabelle trasmesse all'atto in approvazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.i.,

Con voti n.5 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n.2 astenuti (Simi, Chiappini).

Con doppia votazione ai fini della immediata eseguibilità: n.5 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n.2 astenuti (Simi, Chiappini).

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa in narrativa a far parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, il Piano Finanziario TARI, comprensivo delle tariffe, per l'anno 2018, nell'importo di € 259.119,86, riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. DI FISSARE per l'anno 2018, il tasso di copertura dei costi risultanti dal piano finanziario nella misura del 100%, da garantire attraverso l'applicazione delle tariffe determinate con il presente atto;
4. DI DARE ATTO che le tariffe contenute nel piano finanziario allegato ed approvate con la presente deliberazione hanno effetto dal 01/01/2018;
5. DI STABILIRE la riduzione del 10% per il compostaggio domestico, sia sulla parte fissa e quella variabile, da applicare ai soli immobili abitativi, con le modalità contenute nell'articolo 11 del Regolamento TARI approvato con delibera del Consiglio n. 23 del 09/07/2014;
6. DI DARE ATTO che la ricognizione delle risultanze dei fabbisogni standard, sulla base di quanto previsto dalle *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013"* verrà demandato a successive analisi, alla luce anche di un progressivo assestamento dei dati disponibili e delle metodologie di interpretazione, così come l'adozione di eventuali misure d'intesa con l'Autorità d'Ambito e il Gestore;
7. DI PUBBLICARE ed inviare il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale del federalismo fiscale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore;

8. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Responsabile del Procedimento .

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 TUEL - D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE
Li, 23-01-2018 F.to: ROSI CARLA

=====

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLAR. CONTABILE

Si esprime parere Favorevole per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE
Li, 23-01-2018 F.to: ROSI CARLA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to: Secco Gianpiero

IL SEGRETARIO
F.to: DOTT.LONGO DANIELE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32 comma 1 L. 18/06/2009 n. 69 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi a partire dal 14-03-18.

li, 14-03-18 **SEGRETARIO COMUNALE**
F.to: DOTT.LONGO DANIELE

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

li, 14-03-18

IL SEGRETARIO

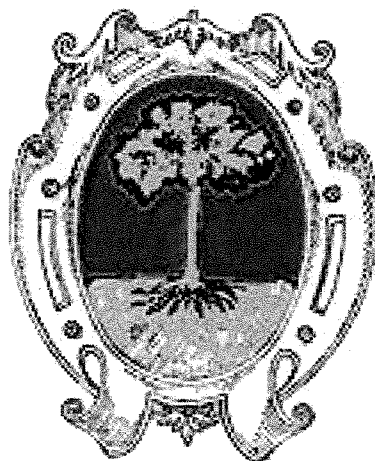
ESECUTIVITA'

[] La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva il 24-03-18.

[] La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione, é divenuta esecutiva il 14-03-2018.

li, 14-03-2018

SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DOTT.LONGO DANIELE



COMUNE DI SEGGIANO

Provincia di Grosseto

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Anno 2018

PANO FINANZIARIO

Premessa

La IUC e le relative componenti

L'articolo 1, commi dal 639 al 705, della Legge n.147 del 27/12/2013 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. Il possesso di immobili collegato alla loro natura e valore;
2. L'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- a) IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- b) TASI (tributo per i servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c) TARI (Tassa Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il comma 704 art.1 della Legge n.147/2013 ha abrogato la TARES con decorrenza dal 1 gennaio 2014.

La TARI

L'applicazione dal 2014 della Tassa sui Rifiuti (TARI) costituisce, ai sensi dell'art.1, comma 639 Legge n.147/2013, una delle due componenti dell'imposta unica comunale riferita ai servizi ed opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares, così come modificata dal DL n.102 del 2013. L'applicazione della TARI è disciplinata dall'art.1, commi 641-668 della Legge n.147/2013 e s.m.i., ed è applicata per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento svolto dal Comune nell'ambito del proprio territorio, ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sono soggetti alla TARI coloro che occupano o detengono a qualsiasi uso locali ed aree scoperte situati nel territorio comunale ove è istituito il servizio di raccolta rifiuti.

Particolare attenzione è riservata all'applicazione di agevolazioni ed esenzioni che potrebbero neutralizzare, in parte, gli effetti della crescente pressione fiscale ed a quei comportamenti che migliorano la qualità e la sostenibilità ambientale (differenziata e abbandono dei rifiuti ingombranti).

Il comma 651 della Legge 147/2013 così recita *"IL Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* ed il successivo comma 652 *"Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio <<chi inquina paga>>, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"* confermando la necessità della stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. n.158/1999.

Considerato che nella Legge di Stabilità 2018, approvata, non sono state adottate modifiche alla disciplina relativa alla TARI, anche per l'esercizio 2018 viene utilizzato lo stesso impianto logico usato per la determinazione delle tariffe TARI anno 2017, sia nella composizione dei costi che nella determinazione delle tariffe.

Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

L'art.1 del D.P.R. n.158 del 1999 testualmente recita *“E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art.2 del D.P.R. n.158 del 1999 *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art.3, comma 1, D.P.R. n.158 del 1999), in maniera tale che il relativo gettito copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art.3, comma 2, del richiamato D.P.R. n.158 del 1999 che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”* L'art.4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art.3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme richiamate si desume, quindi, che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio
2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili
3. Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e a quelle non domestiche;
4. Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Si riportano, di seguito le caratteristiche principali del sistema tariffario:

- trovare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- provocare, per quanto possibile, un circuito virtuoso da cui consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti

L'approvazione delle tariffe per l'anno 2018 avviene in conformità al Piano Finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente (Consiglio Comunale).

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, e s.m.i., è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Per quello che attiene a tutta l'attività di raccolta e smaltimento, va premesso, che continua ad essere affidata a terzi (Servizi ecologici integrati Toscana srl) sulla base del procedimento a suo tempo gestito dall'ATO Toscana Sud1 : ovvero dall'ente di diritto pubblico rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

Questa è la prima Area Vasta a concludere il percorso tracciato dalla Legge Regionale n°61/2007 che ha accorpato i bacini in 3 macro Ato e ha previsto l'individuazione di un unico gestore tramite un'apposita gara. Si tratta dunque della prima gara nel settore dei rifiuti che arriva a conclusione in Toscana e una delle prime in assoluto in Italia.

SEI Toscana è il nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato ed è sintesi dell'esperienza dei gestori operanti nel territorio della Toscana del Sud e si propone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale, gestendo il servizio in modo efficiente, efficace e sostenibile. Il territorio

servito da SEI Toscana copre circa la metà dell'intera superficie regionale e racchiude 103 comuni (39 aretini, 28 grossetani e 36 senesi,).

Un territorio molto eterogeneo che comprende zone montuose, collinari e marittime, fatto di piccoli borghi, città d'arte, luoghi patrimonio dell'Unesco, parchi e riserve naturali. Un territorio prezioso ed unico in cui la gestione sostenibile dei rifiuti riveste un ruolo strategico ai fini della salvaguardia e della tutela dell'ambiente.

SEI Toscana a fine marzo 2013 ha firmato il contratto di servizio con l'Ato Rifiuti Toscana Sud e a partire dal 1° gennaio 2014 è il gestore unico del servizio di igiene urbana delle tre province di riferimento.

Ecco, per quanto sopra detto, che appare opportuno e conseguenziale utilizzare nella costruzione del Pef 2018, relativo alla gestione dei rifiuti, le informazioni tecniche ed economiche che lo stesso Ato ci ha fornito, pertanto per quello che attiene alla gestione tecnica rimandiamo al relativo documento, di seguito dettagliato e composto dal piano economico finanziario della concessione anno 2018, così come comunicato da ATO rifiuti ToscanaSud, a cui si somma il PEF servizi in economia, redatto dal Comune di Seggiano

Rileviamo che dal punto di vista strettamente tecnico ed organizzativo non vi sono da registrare novità sostanziali rispetto all'esercizio 2017: tutte le attività sono svolte avendo come unico interlocutore tecnico ed economico SEI Toscana, tanto che nella previsione dei costi fornita dalla stessa società sono ricompresi i costi di smaltimento in discarica e/o altro impianto. Il Pef ATO fa registrare una decremento, rispetto a quello dell'esercizio precedente;

Va rilevato che il servizio fornito da Sei Toscana è integrato dei costi inerenti le attività di coordinamento, amministrative e riscossione: quest'ultime, organizzate e gestite direttamente dall'ente il quale sostiene senza intermediari il costo.

Il criterio utilizzato per la loro valorizzazione, ai fini del loro inserimento nel Pef, è stato quello adottato nell'esercizio precedente al fine di garantire un'omogeneità dei dati ed una loro comparabilità, stesso approccio è stato tenuto nella determinazione di quei costi relativi alla riscossione e/o rischio insoluti. I costi direttamente sostenuti dall'ente sono riepilogati, e comunque aggregati secondo quanto previsto dal DPR 158/99 che "determinano" le quote variabili e fisse delle tariffe, sia delle utenze domestiche che non domestiche.

Il presente Piano Finanziario si pone come elemento fondamentale per il calcolo delle tariffe del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari; alle tariffe si applicano:

- le agevolazioni stabilite dal regolamento comunale;
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 30 novembre 1992, quantificato nella misura del 5,00%

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di		CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 18.068,23

Piano finanziario TARI

gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRT costi raccolta e trasporto rsu	€	28.390,75
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€	62.157,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€	7.226,44
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€	13.487,10
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€	3.910,85
CC Costi comuni	CARC			
	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€	19.755,00
	CGG			
	Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€	48.719,84
	CCD			
	Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€	1.158,49
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€	25.898,29
	Acc Accantonamento		€	15.980,75
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn - 1 + n + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€	14.367,12
Voci libere per costi fissi:		Voce libera 1	€	0,00
		Voce libera 2	€	0,00
		Voce libera 3	€	0,00
Voci libere per costi variabili:		Voce libera 4	€	0,00
		Voce libera 5	€	0,00
		Voce libera 6	€	0,00
lpn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %

Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 259.119,86	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 151.174,16
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 107.945,70

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 226.367,11	% costi fissi utenze domestiche	87,36%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 87,36\%$	€ 132.065,75
		% costi variabili utenze domestiche	87,36%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 87,36\%$	€ 94.301,36
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 32.752,75	% costi fissi utenze non domestiche	12,64%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 12,64\%$	€ 19.108,41
		% costi variabili utenze non domestiche	12,64%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 12,64\%$	€ 13.644,34

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Essendo le tariffe articolate nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve, preliminarmente, ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi totali del servizio d'igiene ambientale: nel caso in specie i costi totali pari ad € 259.119,86 sono suddivisi in € 226.367,11 ed € 32.752,75 direttamente imputabili alle utenze domestiche e non domestiche.

Detti importi totali per tipologia d'utenza sono ulteriormente suddivisi tra costi fissi e costi variabili che rappresentano le "basi" sulle quali applicare i singoli coefficienti da utilizzare per la determinazione delle singole tariffe, sia di parte fissa, che di parte variabile.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 226.367,11	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 132.065,75
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 94.301,36
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 32.752,75	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 19.108,41
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 13.644,34

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	28.300,50	0,82	266,00	1,00	0,915038	50,901620
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	22.664,00	0,92	191,00	1,40	1,026628	71,262268
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	37.920,00	1,03	387,00	1,80	1,149377	91,622916
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	5.006,00	1,10	46,00	2,20	1,227490	111,983564
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.070,00	1,17	10,00	2,90	1,305603	147,614699
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	332,00	1,21	1,00	3,40	1,350239	173,065509
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso stag	30,00	0,97	1,00	1,71	1,091908	87,041770
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	8.495,00	0,24	171,00	0,30	0,274511	15,270486
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	6.581,00	0,27	44,00	0,42	0,307988	21,378680
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	11.025,00	0,30	82,00	0,54	0,344813	27,486875
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	1.212,00	0,33	10,00	0,66	0,368247	33,595069
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	492,00	0,35	4,00	0,87	0,391681	44,284409
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	519,00	0,36	4,00	1,02	0,405071	51,919652
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI	60,00	0,23	2,00	0,28	0,260785	14,506961

Piano finanziario TARI

	FUORI GIRO RAC.-Abitazioni p						
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Abitazioni	133,00	0,26	1,00	0,39	0,292589	20,309746
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Abitazioni	441,00	0,29	1,00	0,51	0,327516	26,112531
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Riduzione 5%	876,00	0,23	12,00	0,28	0,260785	14,506961
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Riduzione 5	1.291,00	0,26	10,00	0,39	0,292589	20,309746
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Riduzione 5	932,00	0,29	5,00	0,51	0,327516	26,112531
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.-Riduzion	263,00	0,33	2,00	0,82	0,372041	42,070189
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Abitazioni per uso stagionale	113,00	0,77	1,00	0,95	0,869286	48,356539
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Abitazioni per uso stagionale	275,00	0,87	4,00	1,33	0,975296	67,699155
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Abitazioni per uso stagionale	40,00	0,97	1,00	1,71	1,091908	87,041770
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione 5% immob. a disp. x uso stagi	4.522,00	0,77	56,00	0,95	0,869286	48,356539
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso stag	10.650,00	0,87	132,00	1,33	0,975296	67,699155
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso stag	4.700,00	0,97	46,00	1,71	1,091908	87,041770
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso	752,00	1,04	12,00	2,09	1,166115	106,384386
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione 5% immob. a disp. x uso s	235,00	1,11	2,00	2,75	1,240323	140,233964

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	801,00	0,34	2,93	0,505513	0,369654
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.884,00	0,23	1,95	0,341964	0,246015
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4.104,00	1,02	8,66	1,516539	1,092562
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.165,00	0,65	5,52	0,966422	0,696413
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	535,00	0,76	6,48	1,129970	0,817529
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	86,00	0,48	4,10	0,713665	0,517263
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	732,00	0,86	7,28	1,278650	0,918458
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	74,00	0,86	7,31	1,278650	0,922243
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	50,00	0,68	5,75	1,011026	0,725430
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.016,00	0,42	3,57	0,624457	0,450398
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.636,00	0,53	4,47	0,788005	0,563943
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	322,00	5,01	42,56	7,448884	5,369450
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	209,00	3,83	32,52	5,694456	4,102785
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	188,00	1,91	16,20	2,839794	2,043822
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU-FABBRICATI FUORI	150,00	0,10	0,87	0,151653	0,110896
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	170,00	0,06	0,58	0,102589	0,073804
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	1.724,00	0,30	2,59	0,454961	0,327768
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-FABBRICATI FUORI GIRO RAC.	2.619,00	0,19	1,65	0,289926	0,208924
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-	178,00	0,25	2,18	0,383595	0,275537

Piano finanziario TARI

	FABBRICATI FUORI					
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FABBRICATI FUORI	867,00	0,15	1,34	0,236401	0,169183
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-FABBRICATI FUORI	48,00	0,57	4,86	0,851938	0,613146
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FABBRICATI FUORI	974,00	0,15	0,40	0,236401	0,050754